



in paese



Una finestra aperta sulla vita di Brendola

Numero 0 - Estate 2003

 Foglio informativo promosso dalla Pro Loco Brendola – Stampato in proprio - Distribuzione gratuita
 Registrazione Tribunale Vicenza in corso – Editore: Ass. Pro Loco Brendola, Piazza del Donatore (Brendola) - Direttore: Alberto Vicentin

 E-mail: inpaese@libero.it

1^a la prima pagina
di giugno 2013...
...in paese

Il primo Editoriale, diciotto anni fa: "COS'È QUEST'AL- TRO FOGLIO?"

Domanda lecita, risposta necessaria. Questo è un foglio per parlare di Brendola, dove sia Brendola stessa a parlarne.

L'idea è nata in Pro Loco da un'osservazione: oggi IN PAESE si sente la mancanza di uno strumento di informazione, divulgazione, incontro e confronto. Uno strumento accessibile a tutti, libero da vincoli commerciali e da orientamenti ideologici, aperto a qualsiasi argomento e ad ogni contributo (un po' come la stessa Pro Loco). Unici limiti: lo spazio ed il tempo a disposizione.

Più che per i Brendolani vorremmo che questo foglio fosse fatto dai Brendolani, diventasse una sorta di bacheca a cui ognuno possa affiggere il proprio messaggio, la propria storia, la propria idea. In altre parole, IN PAESE dovrebbe arrivare a scriversi da solo.

Con qualche "preferenza":

- più spazio ai fatti che alle opinioni, perché

sono i primi a generare le seconde; e a Brendola, ci sembra, girano oggi più opinioni che fatti;

- un occhio di riguardo per le numerose associazioni del paese, interlocutori ideali della Pro Loco; dal ricco e variegato mondo del volontariato brendolano speriamo di avere una viva partecipazione, convinti (ancora una volta) che mettendo insieme molti piccoli contributi si possono costruire grandi cose.

Con lo stesso spirito con cui anni fa aveva sostenuto il "Brendola Post", la Pro Loco con questa iniziativa vuole offrire al paese un nuovo servizio, utile e stimolante al tempo stesso. Pur sapendo di esporsi a critiche (quale iniziativa ne è esente?). Aprire una finestra su Brendola, sulla sua gente, sulla vita sociale, sulle vicende politiche ed amministrative comporta dei rischi e delle opportunità. Crediamo che il valore delle opportunità superi di gran lunga l'onere dei rischi, e che le critiche, dal canto loro, possano creare più di quanto riescano a demolire.

Partiamo con queste intenzioni, e con l'ambizione di diventare un appuntamento fisso, significativo della vita Brendolana.

Ma soprattutto partiamo.

(Pro loco Brendola)

Questo primo foglio di presentazione viene spedito ai soci Pro Loco e alle Associazioni e viene distribuito gratuitamente nei luoghi pubblici. Dopo l'estate si prevede un'uscita mensile. Chi desidera ricevere IN PAESE per posta elettronica può farne richiesta fin d'ora al seguente indirizzo e-mail: inpaese@libero.it.

Chiunque voglia "scrivere la propria", può inviare il contributo via e-mail all'indirizzo sopra indicato ovvero recapitarlo nella sede della Pro-LoCo, in Piazza del Donatore a Brendola (tel./fax 0444/601098). Alle seguenti condizioni:

- la pubblicazione avverrà sempre con firma (non si pubblicheranno anonimi o pseudonimi);

- la pubblicazione è subordinata comunque al giudizio della Redazione, che si riserva autonomia di gestione di temi, spazi, tempi e formati grafici.

in questo numero di...
...in paese

Il primo Editoriale, diciotto anni fa: "COS'È QUEST'ALTRO FOGLIO?" 1
 Intervista dei 18 anni al "papà" di IN PAESE2
 FINESTRA SU AMM.NE COMUNALE DI
 BRENDOLA..... 4

A Brendola la nuova Casa del Settore
 Giovanile grazie ad una importante
 donazione della Cassa Rurale ed Artigiana di
 Brendola (oggi Banca Delle Terre Venete) ..4
 Conti 2020: 4.500.000 euro di investimenti
 per reagire alla crisi, 290.000 euro già spesi
 nel 2020 per l'emergenza da covid-195

Un nuovo gruppo monumentale per la
 rotatoria d'ingresso di Brendola dedicata a
 Santa Bertilla..... 6
 La scomparsa di Vittorio Ghiotto, il ricordo
 del sindaco e della Giunta..... 6

Domenica 13 Giugno, Giornata Ecologica ..6
 Dopo 100 anni di scuola parrocchiale ora il
 rilancio con la Fondazione "Polo
 dell'Infanzia" con fondatori Comune e
 Parrocchia. Nuove iniziative e opportunità
 formative per bambini e ragazzi 6
 Fondazione Polo dell'Infanzia di Brendola:
 nominato il primo Consiglio di

Amministrazione..... 7
 La Fondazione "Polo dell'Infanzia": il punto di
 vista di Orizzonte Brendola 8
 19 giugno casa sul Piave G. Parise Guerrino
 Lovato..... 9

Santa Rotatoria 9
 Primavera di solidarietà 2021 con la Onlus
 "Brendola Insieme" e "Da cuore a cuore" 10
 I.O.D. online: l'avventura digitale continua. 10
 Abilitante Social Fest 2021 11

18 anni IN PAESE: il sondaggio della
 maggiore età 13
 Cambio di ritmo IN PAESE..... 14

in paese

Registrazione Tribunale Vicenza
 N° 1054 del 10/07/2003

Editore:

Associazione Pro-LoCo Brendola
 Piazza del Donatore - Brendola (VI)
 Tel. /Fax 0444-601098

Sito: www.prolocobrendola.it

E-mail: inpaese@libero.it

Direttore Responsabile:

Alberto Vicentin

Gruppo di redazione:

Francesco Bisognin,
 Maria Sole Rinaldi,
 Marina Squaquara

POSTA ELETTRONICA!

Vuoi ricevere **in paese** via e-mail?

Richiedilo ai nostri indirizzi:

inpaese@libero.it

inpaese@prolocobrendola.it

Oggi ci sono oltre 500 "abbonati"!



Giornalisti, e (fatalità) quella sera al tavolo ce n'era uno.

MSR - PERCHÉ È NATO, QUALE ERA/È LA SUA RAGIONE DI ESSERE?

AV - Pro Loco non è solo il nome dell'associazione, ma anche il suo originale e prioritario obiettivo. Proprio pro loco, cioè a favore del luogo, ci sembrava utile colmare una lacuna e offrire a Brendola uno spazio di informazione, di espressione e anche di confronto. A pensarci bene, la ragion d'essere è quella che fin dal primo numero compare in prima pagina, appena sotto il titolo: una finestra aperta sulla vita di Brendola, a cui chiunque può affacciarsi per dire la sua. È così che nel tempo il giornale ha iniziato a popolarsi da solo, grazie a contributi di associazioni, gruppi, enti e persone singole, chi per annunciare un evento, chi per dare una notizia, chi per un'opinione. È questa la peculiarità di IN PAESE: accoglie e divulga la voce di chiunque abbia qualcosa da dire, anche quando non si è d'accordo, anche quando il testo zoppica, anche quando non è molto interessante. Perché in fondo una comunità è questo, un insieme di voci diverse per punto di vista, per qualità, per opportunità, per stile, e ospitarle tutte non è altro che ospitare e raccontare il paese vero, nelle sue luci e nelle sue ombre, nelle sue eccellenze e nei suoi limiti.

R redazione...
...in paese

Intervista dei 18 anni al "papà" di IN PAESE

Quando qualche mese fa il nostro Direttore ci ha svelato che IN PAESE a giugno sarebbe diventato maggiorenne, era un periodo di difficoltà per noi della Redazione e per il giornale stesso. A volte succede che venga meno quella scintilla, quello stimolo in più che ti ricorda perché lo stai facendo, dove vuoi andare, si può anche restare delusi dalle cose che facciamo o sentirci soli...

Così ho deciso di tornare alle radici, a quando tutto è iniziato. Dicono che faccia bene tornare alle proprie radici, anzi che sia un bisogno fisiologico, perché è proprio negli inizi che si ha la maggiore concentrazione di energie, aspettative e volontà. Così una piovosa domenica mattina, seguendo l'esempio del nostro Direttore che spesso si diverte a porre domande qua e là, ho deciso di intervistare proprio lui, il papà del nostro giornale, Alberto. Quando gli girai le domande che avevo pensato mi rispose come prima cosa con un "Birichina!", forse non se l'aspettava, o forse, conoscendo la mia curiosità ancora fanciullesca, anche sì.

Di una cosa sono certa, entrambi ne avevamo bisogno. Lui per ritrovare le prime parole di questa lunga storia e scoprire dove lo avevano portato. Io per conoscere un po' meglio quei fogli che quando li piego una volta al mese mi lasciano il loro inchiostro sulle dita, perché a volte bisogna sporcarsi, bisogna entrare dentro le cose per capirne l'importanza e il senso.

Maria Sole Rinaldi - COME È NATO IN PAESE?

Alberto Vicentin - IN PAESE è nato in trattoria, più o meno tra il secondo e il dolce. Era la cena della Pro Loco Brendola ad inizio 2003 e, come capita quando si liberano

le idee e si stuzzicano gli entusiasmi, cadde sul tavolo una domanda: che ne dite di fare un giornale di paese, slegato da condizionamenti e aperto a tutti, per informare la gente e per ospitare punti di vista? L'idea piacque ai commensali, soprattutto a coloro che tra il secondo e il dolce si trovavano in quella zona della tavolata e che, guarda caso, pochi mesi dopo sarebbero diventati i componenti della prima redazione. Personalmente avevo appena concluso i miei 5 anni di presidenza della Pro e mi chiedevo che contributo potessi ancora dare all'associazione. Il giornale mi sembrò una buona risposta, in cui mettere insieme la storica passione per le parole scritte e l'esperienza da corrispondente di quotidiani locali. E poi, per legge, un giornale ha bisogno di un direttore responsabile iscritto all'Ordine dei

MSR - MOMENTI DI ALTI E BASSI... "L'ADOLESCENZA" ...

AV - Dalla nascita, col numero zero di giugno 2003, ad oggi che compie 18 anni il giornale è passato attraverso molte fasi alterne, ci sono stati momenti di vivace intraprendenza e di slancio ambizioso e periodi di stanchezza e di scarso interesse. Qualche volta ci siamo proiettati oltre lo stesso giornale, organizzando incontri pubblici ed eventi culturali, e qualche altra volta si





stentava a confezionare l'edizione mensile. D'altra parte bisogna ricordare che IN PAESE è un'iniziativa editoriale basata sul volontariato, i cui unici costi sono quelli della stampa su carta. Da sempre la redazione costruisce il giornale nei ritagli di tempo, spesso la sera tardi o di domenica pomeriggio, e chi vive davvero il volontariato ne conosce la forza e anche punti deboli: l'impegno del volontario è prezioso, spesso dirompente e non è mai scontato, si compone di motivazioni, capacità, disponibilità e di contesti favorevoli, è un impegno che in qualsiasi momento può venire meno, per imprevisti o per altre incombenze personali. Devo quindi ringraziare per il sostegno tutti i presidenti che in questi 18 anni si sono succeduti nella Pro Loco Brendola e tutti coloro che si sono avvicinati nella redazione, ognuno con il proprio apporto e con i propri criteri, spesso dialettici, ma tutti accomunati dall'idea che ne valesse la pena.

MSR - SEI ORGOGLIOSO DI DOVE È ARRIVATO FINORA IN PAESE? TE LO SARESTI IMMAGINATO 18 ANNI FA? COSA TI ASPETTI PER IL SUO FUTURO?
 AV - Fare IN PAESE ogni mese per 18 anni è una sfida su cui probabilmente nessuno di noi avrebbe scommesso in quella cena ad inizio 2003. Eppure siamo qui. In questo lungo viaggio, insieme all'intatta convinzione che la famosa finestra su Brendola vada tenuta ostinatamente e onestamente aperta, ha contribuito il clima di attesa che pian piano negli anni si è formato intorno al giornale. Ci siamo resi conto che per la comunità è via via diventato un appuntamento fisso, anche quando sembrava che a nessuno interessasse bastava tardare qualche giorno nella distribuzione e arrivavano domande, solleciti, addirittura proteste, come se ci fosse un abbonamento da onorare. Ad essere sincero mi sarei aspettato

che nel tempo anche i nostri scrittori, cioè chi ci manda i contributi da pubblicare, aumentassero, si vivacizzassero e proponessero una maggior ricchezza di spunti, e non parlo di enti e associazioni, parlo proprio delle singole persone. Ognuno ha un mondo di cose da dire, basta che decida di fermarsi qualche minuto per scriverle. Che poi scrivere è anche un modo per fissare le idee, per capirsi meglio, per presentarsi agli altri, per impegnarsi in una posizione. Certo oggi c'è la forte concorrenza dei social, in cui chiunque può esprimersi in tempo zero e senza fatica. Ma proprio qui sta la differenza tra la volatilità di un post su facebook o di una foto su instagram ed il peso di un articolo sul giornale: sta nella fatica necessaria, nel tempo che si dedica, nella materialità del foglio che, in qualche modo, aumenta il valore e anche la responsabilità di ciò che si scrive. Quindi sì, sono orgoglioso, ma il futuro, a volerlo scrivere, scriviamolo insieme.

MSR - IO STESSA HO DETTO CHE UN GIORNALE NON PARLA, MA FORSE MI RENDO CONTO CHE NON È PROPRIO COSÌ... UN GIORNALE È VOCE, TANTE VOCI MESSE PER ISCRITTO, È VOCE DI CHI LO SISTEMA, DI CHI LO CONTROLLA, DI CHI SCRIVE L'ARTICOLO... BASTA STARE IN ASCOLTO E UN GIORNALE PUÒ PARLARE... A TE COSA DICE?

AV - A me dice che a Brendola, come probabilmente in qualsiasi altro luogo, c'è un paese visibile, esposto, di facciata, e poi ci sono tanti paesi meno visibili, spesso nascosti, tanti quante sono le persone che ci abitano. C'è la comunità che si incontra, si frequenta, si conosce e condivide certi momenti, certi percorsi e certi argomenti e c'è poi l'altra comunità, più grande e complessa, fatta di individui e nuclei che faticano ad incontrarsi o proprio non vogliono

frequentarsi, che non si conoscono e che vivono momenti, percorsi e argomenti per proprio conto, dentro e fuori casa, maturano idee, esigenze, esperienze e talenti, anche forti, anche speciali, che però non diventano mai patrimonio comune perché non ce n'è l'occasione, perché non c'è stimolo, perché... chi ce lo fa fare?

A me il giornale dice che la comunità autentica, che davvero vive e davvero cresce, non può essere solo una parte, non può essere solo la narrazione ufficiale di pregi e difetti, meriti e demeriti, spesso adagiata su visioni parziali e prestabilite, ma deve contenere tutte le narrazioni, deve combinarle, rinforzarle e confutarle a vicenda, deve miscelare tutti gli ingredienti e distillarne il meglio. Per questo si chiama IN PAESE, perché vuole stare dentro, vuole trascinare dentro e da lì, da dentro, ripartire per qualsiasi altro posto.

(a cura di Maria Sole Rinaldi)

DA LUNEDÌ A SABATO APERTO DALLE 6.00

PICCOLO BAR

da Simona

COLAZIONI
 PAUSE PRANZO
 PANINI
 BRUSCHETTE
 APERITIVI

Via Benedetto Croce, 2
 Brendola

Centro acquisti "La corte" - dietro la farmacia

NUOVA GESTIONE



convezione, sottoscritta il 10 aprile scorso tra Comune e Banca, è stata programmata la realizzazione del nuovo impianto sportivo, omologato dalla FIGC per disputare le partite fino all'Eccellenza, nell'area in cui oggi è ospitato il campo di allenamento in sabbia, nella zona degli impianti sportivi. Un'opera per la quale il Comune ha già approvato il progetto definitivo-esecutivo acquisendo i necessari pareri della Soprintendenza, della Federazione Italiana Giuoco Calcio e del CONI Regionale. Sarà il primo campo in Provincia di Vicenza fatto di materiale totalmente riciclabile, con l'evidente vantaggio di rispettare la natura, ridurre i costi di smaltimento e contenere le spese di manutenzione. L'impianto d'illuminazione a led sarà garantito da quattro nuove torri faro alte 20 metri. L'Amministrazione comunale si riserverà di tracciare, all'interno del campo da calcio in erba sintetica, due campi da calcetto che potranno essere utilizzati dalla cittadinanza nei mesi estivi, durante la pausa dalle competizioni agonistiche del calcio Brendola. Inoltre, come desiderio della Banca, il campo diventerà la vera Piazza Verde del paese dove si potranno ospitare diverse attività sportive. La Banca provvederà a proprie spese all'intera realizzazione dell'opera pubblica, compresa la fase di scelta dell'appaltatore e del direttore dei lavori.

"Lasciamo a Brendola, dove è nata 117 anni fa la Cassa Rurale Cattolica di Prestiti, un segno tangibile di riconoscenza, frutto della forte sinergia che si è creata nel tempo tra i brendolani e la loro banca. Il territorio di Brendola si è sviluppato grazie all'operosità dei suoi abitanti, unita all'azione di supporto della banca, che ha dato fiducia alle capacità imprenditoriali locali, gestendo il risparmio e le necessità delle famiglie" così il Presidente di Banca delle Terre Venete, Gianfranco Sasso, alla presentazione del progetto. "Oggi la banca è cresciuta per continuare a dare sostegno all'economia

reale; essere solidi significa infatti affrontare meglio le sfide del futuro" ha continuato il Presidente "Il dono di oggi, dedicato ai giovani e con attenzione all'ambiente, è significativo e importante, per la nostra storia, e anche per l'entità economica, perché riteniamo giusto restituire al territorio il valore che ha creato".

Presente alla conferenza anche l'ex Presidente di Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola, Renato Squaquara, che ha sottolineato come la banca non dimentichi la propria storia, condividendo la scelta dell'acquisto della prima sede, nella Piazza della Chiesa di San Michele, e la volontà di investire nei giovani, come dovere verso le nuove generazioni.

Il Condirettore Generale, Giampietro Guarda ha aggiunto: "Il nuovo impianto sportivo, individuato con l'Amministrazione Comunale di Brendola, è la più evidente e concreta testimonianza del nostro "dividendo" sociale: un luogo dove i giovani e le associazioni potranno stare insieme, condividere i valori dello sport e dell'impegno, crescere e vivere la collaborazione. E' una grande opportunità per la nostra comunità: dobbiamo ringraziare i collaboratori della banca, per il loro lavoro, e i Soci, che mettono a disposizione delle comunità il loro "dividendo". Il filo conduttore di oggi - ha proseguito Guarda - sono i nostri valori e la nostra storia: il passato, è la sede storica, il presente, la donazione di oggi, mentre il futuro è Banca delle terre Venete e la mission di banca di comunità che vogliamo portare avanti".

"Esprimo a nome dell'intera amministrazione comunale e della comunità tutta - ha affermato il Sindaco Bruno Beltrame - un sentito ringraziamento alla Banca delle Terre Venete, in modo particolare nelle persone del Presidente dott. Gianfranco Sasso, del Vicepresidente ing. Guido Dalla Vecchia, del Consiglio di Amministrazione del quale fa parte il geom. Ivano Pelizzari, e del Condirettore Generale Giampietro Guarda. Ancora una volta la Cassa Rurale ha dimostrato di essere una vera banca a servizio del territorio. Il nuovo campo da calcio - sottolinea il primo cittadino - sarà realizzato in tempi record. Il rettangolo di gioco, oltre ad ampliare ed arricchire la Cittadella dello Sport, dovrà fungere anche da "piazza" diventando così un punto di ritrovo per le molte attività del tempo libero che vengono organizzate periodicamente. Il progetto, come nelle intenzioni della banca pienamente condivise dal Comune, pensa alle giovani generazioni che tanto stanno soffrendo a causa della pandemia. La realizzazione rappresenta un'occasione di rilancio, di aggregazione e di crescita comunitaria. La donazione - conclude Beltrame - evidenzia lo stretto legame con la Banca Delle Terre Venete e rafforza l'impegno a collaborare sempre a favore dei giovani e di



FINESTRA SU AMM.NE COMUNALE DI BRENDOLA

Riceviamo (20/05/2021) e pubblichiamo:

A Brendola la nuova Casa del Settore Giovanile grazie ad una importante donazione della Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola (oggi Banca Delle Terre Venete)

Un nuovo campo da calcio a Brendola in Piazza del Donatore, interamente in erba sintetica: un passo significativo per potenziare le strutture sportive comunali, offrendo uno spazio all'altezza delle esigenze dei cittadini, soprattutto dei più giovani.

Con un investimento di 600 mila euro, totalmente a carico di Banca delle Terre Venete, verranno svolti i lavori che consegneranno il nuovissimo campo in erba sintetica, destinato a diventare la nuova "Casa del settore giovanile". Un'opera importante che risponde alle richieste delle società sportive del territorio e che si è resa possibile grazie alla donazione della Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola (oggi Banca delle Terre Venete), che ha deliberato un rilevante intervento economico a favore della Comunità brendolana, come segno di gratitudine per lo storico rapporto territoriale tra comune e ente finanziario. Nella



tutti i cittadini".

"Il progetto testimonia - ha commentato l'assessore ai Lavori Pubblici e Politiche Giovanili Matteo Fabris - che la collaborazione tra pubblico e privato non solo è possibile ma anche è vantaggiosa in termini di costi e di tempi di realizzazione. Mi associo ai ringraziamenti del Sindaco e ringrazio personalmente l'Ufficio Tecnico del Comune di Brendola, con particolare riferimento al geom. Federico Magnabosco, il progettista Mauro Concentri, Ivano Pelizzari e Nicola Zoico della Banca Delle Terre Venete, con i quali ho avuto il piacere di lavorare assieme da novembre ad oggi per dare concretezza ad un'opera che sarà realizzata nei prossimi mesi. La soddisfazione è ancora più grande perché si tratta di un intervento di ultima generazione, rispettoso dell'ambiente e che farà fare un notevole salto di qualità alle nostre strutture sportive. Quello della Casa del settore giovanile è un sogno - conclude l'Assessore - condiviso con la Polisportiva, le associazioni locali e la Sezione Calcio già all'inizio del nostro mandato amministrativo, che ora sta per diventare realtà grazie alla Banca delle Terre Venete, la quale da sempre ha a cuore il suo territorio".

"Questo nuovo campo da calcio in erba sintetica di ultima generazione - ha aggiunto il Presidente della Polisportiva Giulio Cicolin - è progettato per ricreare nel modo più fedele possibile l'erba naturale, ma non solo. Avere un campo sintetico - aggiunge - permetterà un maggiore utilizzo di esso, anche con i più piccoli, che lo troveranno praticabile anche dopo la pioggia. Lo sport è di coloro che lo vivono, e poterlo praticare all'aperto, in ogni condizione atmosferica, lo fa scoprire e vivere a 360 gradi".

(Ufficio Affari Generali Comune di Brendola)

Riceviamo (20/05/2021) e pubblichiamo:

Conti 2020: 4.500.000 euro di investimenti per reagire alla crisi, 290.000 euro già spesi nel 2020 per l'emergenza da covid-19

Il Consiglio comunale del 29 aprile scorso è stato chiamato ad approvare il rendiconto dei risultati della gestione dell'anno 2020 del Comune di Brendola, sotto l'aspetto economico, patrimoniale e finanziario.

Circa quest'ultimo aspetto si evidenzia che il livello delle Entrate di Parte Corrente al 31/12/2020 (quelle destinate a finanziare le spese ordinarie del Comune) complessivamente di 4.194.883 euro si è confermato all'incirca sui livelli dell'anno precedente, registrando un calo in quelle tributarie ed extra tributarie, seppur lieve nonostante la pandemia.

Dal lato delle entrate il 2020 è stato caratterizzato da importanti manovre fiscali:

a) la riduzione a tutte le utenze non domestiche del 20% della componente variabile della Tassa Rifiuti, con un'ulteriore

riduzione del 30% per coloro avessero registrato ricavi, compensi ed un volume d'affari inferiori rispetto al 2019;

b) la riduzione del 60% dell'IMU ai proprietari dei negozi che riducono il canone di locazione;

c) riduzione TOSAP (tassa occupazione suolo pubblico) per gli operatori del mercato.

"Queste misure, unite ad un livello di tassazione locale sostenibile hanno certamente contribuito a sortire questi buoni risultati" - sottolinea l'assessore alle finanze Giuseppe Rodighiero.

Dal canto delle Uscite di Parte Corrente (con riferimento alle spese sostenute per la gestione quotidiana dell'ente), si evidenzia che al 31/12/2020 la spesa corrente dell'ente, pari a 3.902.260 euro, risulta aumentata rispetto al 2019 di circa 290.000 euro, in ragione delle spese straordinarie per far fronte all'emergenza da Covid-19. Tra le più importanti si ricorda l'acquisto di dispositivi di protezione individuale (DPI), le sanificazioni di edifici pubblici, di impianti sportivi e parchi gioco, l'acquisto di 5 ionizzatori e termoscanner, i contributi straordinari al Polo dell'Infanzia per spese straordinarie legate all'emergenza sanitaria, i rimborsi di abbonamenti scuolabus per servizio non fruito, ed altro ancora.

"La spesa corrente legata all'emergenza sanitaria da covid-19 è stata coperta in buona parte dall'avanzo libero di amministrazione, come previsto dall'articolo 109, comma 2, Decreto Cura Italia del 2020" - chiarisce l'assessore Rodighiero.

Nel 2020 sono stati spesi complessivamente dal Comune 1.501.618 euro per servizi istituzionali, quali, per esempio, le spese per il personale e le manutenzioni ordinarie di tutto il patrimonio comunale. D'altra parte, altra spesa corrente sostenuta dall'ente, la seconda più importante in termini di ammontare (640.304 euro), è quella afferente al pagamento dell'attività di gestione e smaltimento dei rifiuti. Altresì, una fetta importante di spesa corrente dell'esercizio 2020 è riconducibile alle politiche sociali (444.932 euro sui livelli dell'anno precedente) relativamente all'assistenza domiciliare anziani, ad interventi per disabilità, a contributi ad associazioni di Brendola ritenute a rilevanza sociale e ad altri trasferimenti. Altra spesa corrente importante è quella di 273.767 euro (sempre attestata sui livelli dell'anno precedente) relativa all'istruzione ed al diritto allo studio. In particolare, in detto ammontare, vi sono compresi i trasferimenti alle scuole dell'infanzia, i contributi alle scuole medie e le manutenzioni ordinarie sugli edifici scolastici.

D'altro canto, per quanto attiene la Parte Capitale, quindi gli investimenti, il 40% della spesa per investimenti impegnata nel 2020 attiene soprattutto la manutenzione straordinaria delle scuole medie, ed altre

spese per attrezzature dei plessi scolastici. Altresì, si segnalano gli 316.119 euro per manutenzioni e sistemazioni di varie strade, nonché per opere varie di viabilità ed illuminazione pubblica. Infine, il 15% degli investimenti è riconducibile in particolare ad interventi straordinari su altri edifici pubblici.

Nel 2020 si è registrato un risultato di amministrazione positivo, pari ad 2.673.000 euro, il quale è stato destinato, tra le altre cose ad accantonamenti vari per 1.276.813 euro, dei quali 809.308 euro per il fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. "A tal proposito, si segnala che tale fondo, destinato a coprire l'ente dal rischio di riscossione dei propri crediti mostra un trend in costante diminuzione rispetto al 1.046.954 euro del 2017, in ragione anche del costante miglioramento della riscossione dei tributi che - spiega l'assessore Rodighiero - è anche dovuto alla nostra politica di progressiva e costante diminuzione annua della pressione tributaria comunale che ha portato la stessa ad un livello efficiente"; 191.651 euro del risultato di amministrazione, poi, è stato destinato al fondo per gli investimenti, mentre 687.243 euro sono stati destinati all'Avanzo Libero.

"Questo significa che da maggio, oltre agli investimenti in corso di realizzazione per 3.000.000 di euro, che assieme a quelli già stanziati nel 2021 portano la spesa in parte capitale a 3.600.000 euro, sarà possibile applicare ulteriori 200.000 euro di avanzo per ulteriori investimenti - spiega l'assessore Rodighiero - mentre dopo luglio, a seguito dell'approvazione della salvaguardia degli equilibri e previa verifica di eventuali necessari ulteriori utilizzi di avanzo disponibile richiesti ex lege, vi potrà essere un'altra applicazione di avanzo per 690.000 euro sempre per incrementare gli investimenti già programmati. Un potenziale di circa 4.500.000 euro di investimenti che l'amministrazione mette in campo per reagire alla crisi economica causata dall'emergenza sanitaria. Una forte spinta agli investimenti senza aumentare le tasse".

Il Sindaco Bruno Beltrame commenta: "Il 2020 è stato un anno difficile per la pandemia, dopo un 2019 segnato dall'emergenza incendio alla Isello, ma con il lavoro congiunto di Sindaco, assessori, consiglieri e uffici comunali abbiamo tenuto i conti in ordine, con investimenti veramente importanti e riuscendo a sostenere sociale, sport e tutto l'associazionismo. La collaborazione tra squadra comunale con associazioni, volontari e tessuto produttivo ha dimostrato che l'unione fa la forza. Se poi a questo uniamo 4 milioni di opere pubbliche in corso di realizzazione, nonostante le emergenze, posso dire che l'unione fa una grande forza e soprattutto una grande comunità".

(Ufficio Affari Generali Comune di Brendola)

Riceviamo (20/05/2021) e pubblichiamo:

Un nuovo gruppo monumentale per la rotatoria d'ingresso di Brendola dedicata a Santa Bertilla



L'Amministrazione comunale di Brendola ha pensato di dare gloria e onore a Santa Maria Bertilla, patrona di Brendola, attraverso la realizzazione di un gruppo monumentale che verrà posizionato nella rotatoria d'ingresso del paese, detta "Porta dei Berici". L'opera è stata commissionata all'artista vicentino, conosciuto in tutto il mondo, Alfonso Fortuna. Silvia De Peron, Assessore alla Cultura, spiega: "Presso la casa natale di Santa Bertilla, in Via Gioia, è possibile visionare la scultura in terracotta, ovviamente in scala, che verrà realizzata successivamente in bronzo. Il gruppo monumentale è costituito da Santa Maria Bertilla Boscardin e da quattro bambini, che rappresentano le quattro parrocchie del nostro territorio". Tutta la cittadinanza è invitata a visionare l'opera e a lasciare delle osservazioni in merito.

(Ufficio Affari Generali Comune di Brendola)

Riceviamo (20/05/2021) e pubblichiamo:

La scomparsa di Vittorio Ghiotto, il ricordo del sindaco e della Giunta



L'amministrazione comunale di Brendola ricorda Vittorio Ghiotto, venuto a mancare il primo maggio scorso. Ghiotto fu anche un ex amministratore comunale: ecco un intenso ricordo nelle parole del Sindaco Bruno Beltrame. "Vittorio è stato consigliere di maggioranza e capogruppo della stessa dal 2008 al 2013. Dal 2006 al 2008 fu anche consigliere in minoranza. Uomo forte, solare, sempre disponibile, guardava

alla vita e all'amministrazione sempre con positività. Cercava sempre una soluzione a tutti i problemi, anche a quelli più complessi. Famiglia, amicizia, aiuto per gli altri e amore per la comunità era i principi che lo contraddistinguevano, ma Vittorio era soprattutto un uomo saggio che cercava sempre di trovare una soluzione a tutto con pacatezza e mediazione. Era molto legato, poi, ai nostri giovani, che sosteneva costantemente nella vita politica-amministrativa del nostro gruppo". E poi Beltrame si lascia a un ricordo ancora più personale: "Vittorio ha iniziato a fare politica amministrativa con me nel 1998, quando ero un giovane e posso dire con orgoglio che io, come molti altri giovani del nostro gruppo, siamo oggi qui grazie ai suoi insegnamenti e incoraggiamenti. Purtroppo, una malattia lenta ma inesorabile l'ha portato via, ma non ha portato via il suo ricordo e suoi importanti insegnamenti. Ed anche per questi insegnamenti agli amici dell'Amministrazione comunale rimarrà un ricordo positivo e indelebile. Fino agli ultimi giorni si è sempre tenuto informato sulla vita amministrativa di Brendola, paese che ha sempre amato". L'ultimo saluto all'ex amministratore comunale si è svolto martedì 4 maggio nella Chiesa di San Michele.

(Ufficio Affari Generali Comune di Brendola)

Riceviamo (20/05/2021) e pubblichiamo:

Domenica 13 Giugno, Giornata Ecologica

Nella mattinata di domenica 13 giugno è in programma la "Giornata ecologica", organizzata dagli assessorati all'Ambiente e alla Protezione Civile del Comune di Brendola in collaborazione con il locale gruppo della Protezione Civile e gli alpini di Brendola e San Vito. L'invito è aperto a tutta la cittadinanza. La "Giornata ecologica" si svolgerà nel pieno rispetto delle norme anti-Covid, per cui i partecipanti sarà richiesto di indossare la mascherina e il gilet catarifrangente. Sarà evitato ogni tipo di assembramento, in quanto la manifestazione prevede la formazione di piccoli gruppetti che interverranno per la pulizia di marciapiedi, piste ciclabili, piazze, cigli stradali e parchi pubblici. I volontari saranno dotati di guanti, pinze e sacchetti per la raccolta dei rifiuti abbandonati sul territorio.

Il ritrovo è previsto alle ore 8 presso la zona degli impianti sportivi. In caso di maltempo la manifestazione è rinviata a domenica 20 giugno.

"A nome dell'Amministrazione Comunale - afferma l'Assessore Stenco - ringrazio in anticipo i tanti volontari che aderiranno alla manifestazione. L'intento è quello di sensibilizzare l'intera cittadinanza al rispetto dell'ambiente e, di conseguenza, anche allo smaltimento corretto e responsabile dei nostri rifiuti. Anche in questo ambito - conclude - ognuno di noi, nel suo piccolo, può

fare molto per rendere ancora più bello e usufruibile il nostro territorio".

(Assessorato alla Protezione Civile)

Riceviamo (20/05/2021) e pubblichiamo:

Dopo 100 anni di scuola parrocchiale ora il rilancio con la Fondazione "Polo dell'Infanzia" con fondatori Comune e Parrocchia. Nuove iniziative e opportunità formative per bambini e ragazzi

Nasce la Fondazione "Polo dell'Infanzia", costituita dal Comune di Brendola insieme alla Parrocchia di San Michele per gestire la Scuola paritaria dell'Infanzia ed intraprendere ulteriori iniziative volte a promuovere opportunità formative, educative e di socializzazione di bambini e ragazzi, anche in età prescolare.

Il Sindaco, Bruno Beltrame: "L'amministrazione Comunale, dopo aver verificato le difficoltà sempre crescenti della gestione della scuola dell'infanzia paritaria, ha deciso in accordo con la parrocchia di costituire questa Fondazione al fine di garantire una continuità del servizio per i nostri bambini e famiglie. Visto che il Polo dell'Infanzia è l'unica scuola materna presente nel nostro Comune ed è paritaria, con la Fondazione la manteniamo paritaria garantendone la storia, garantendo il servizio fondamentale per i nostri bambini e le famiglie e garantendo i posti di lavoro di tutti i dipendenti visti i tempi duri che stiamo affrontando".

"La contribuzione da parte del Comune - spiega l'assessore alle finanze Giuseppe Rodighiero - è diventata da tempo essenziale per consentire lo svolgimento del servizio educativo erogato dalla scuola parrocchiale. Chiaramente il Comune non si è mai sottratto a questo supporto, e lo intende fare anche in futuro, ma in maniera diversa, con una forma a nostro avviso più consona per affrontare le sfide future. Ciò lo si è voluto perseguire mediante la costituzione di una Fondazione strumentale all'erogazione del servizio pubblico di educazione all'infanzia, dove possono ben convergere sforzi pubblici e privati."

Conseguentemente, per arrivare a costituire la Fondazione in tempi ragionevoli, nel settembre scorso il Comune di Brendola ha istituito un gruppo di lavoro per trattare sul contenuto dello statuto della costituenda Fondazione. Il gruppo di lavoro era composto per il Comune di Brendola da Giuseppe Visonà e Linda De Cao nominati dal Comune in qualità di tecnici con esperienza in materia di fondazioni, l'assessore all'istruzione Silvia De Peron e l'assessore Rodighiero. Mentre per la controparte parrocchiale, il gruppo di lavoro contava del prezioso apporto di Rudi Pasetto, Andrea Carlotto, Elena Pellizzari, Raffaello Vignaga e don Giampaolo Marta. A

completare il gruppo Milena Baghin, presidente F.I.S.M. di Vicenza - Federazione Italiana Scuole Materne di ispirazione cristiana, Associazione di categoria.

In merito al gruppo di lavoro, l'assessore alla cultura e vicesindaco Silvia De Peron dichiara: "Quando il Sindaco mi ha chiesto di far parte del gruppo di lavoro, che avrebbe dovuto dar vita alla Fondazione, ho accettato, pur consapevole delle difficoltà che il percorso avrebbe presentato. L'ho fatto per senso di responsabilità, ma anche e soprattutto perché mi sta a cuore la realtà centenaria del Polo dell'infanzia, che ha formato intere generazioni di Brendolani, trasmettendo loro valori e insegnamenti civili e cristiani. L'Amministrazione Comunale ha fortemente voluto che questo patrimonio etico e morale non solo non andasse disperso, ma che fosse garantito anche alle generazioni future. Io, in qualità di Assessore e nonna, mi sono impegnata affinché il progetto condiviso diventasse realtà."

Ne è seguita, quindi, la condivisione di un testo di Statuto, approvato poi anche in occasione della seduta del Consiglio comunale del 31 marzo. Dalle trattative ne è uscita una Fondazione che, oltre ad essere finanziata in misura maggioritaria dal Comune, è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri, quattro dei quali nominati dal Sindaco del Comune di Brendola ed uno dei quali nominati dal Parroco della Parrocchia San Michele. Partecipa di diritto al Consiglio di Amministrazione anche un rappresentante della F.I.S.M. di Vicenza senza diritto di voto.

Ma perché si è deciso di passare da Asilo parrocchiale a Fondazione a controllo diretto comunale? "Sulla scorta della richiesta di maggiore aiuto arrivataci dall'asilo parrocchiale - spiega l'assessore Rodighiero - abbiamo visto nella costituzione di un organismo di diritto pubblico, con le caratteristiche proprie della Fondazione, una risposta idonea. In essa, infatti, la dotazione patrimoniale iniziale, i contributi ordinari, che verranno erogati annualmente in base ad una specifica convenzione di servizio, e le altre entrate da rette e da contributi nazionali e regionali dovranno essere sufficienti per garantire il servizio, senza che il Comune possa in alcun modo ripianare con risorse pubbliche eventuali debiti della Fondazione che dovessero accumularsi negli anni. Inoltre, questo tipo di fondazione, avendo controllo pubblico, sarà soggetta alle regole del Codice dei contratti pubblici per quanto riguarda gli acquisti di beni e servizi."

"Ritengo che il percorso fatto tra Amministrazione, Unità Pastorale e F.I.S.M. sia stato l'occasione per un confronto sincero ma anche per sottolineare l'interesse comune affinché la bella realtà del Polo

dell'infanzia, che da 100 anni accoglie i bambini e le bambine di Brendola, possa continuare a svolgere il suo compito formativo nel migliore dei modi - commenta don Giampaolo Marta - in questi ultimi anni si è arrivati a unificare in un unico Polo le due scuole dell'infanzia presenti a Brendola, anche questo è stato un passaggio importante, fondamentale per il futuro della scuola, grazie a persone che si sono messe in gioco e impegnate per realizzare questo progetto". "Ora ritengo - conclude il don - che anche la Fondazione sia un passaggio altrettanto importante per permettere al nostro Polo dell'infanzia di affrontare gli anni futuri, continuando a svolgere quel compito importantissimo di educare e formare le donne e gli uomini di domani".

Giuseppe Visonà, membro del Gruppo di lavoro Parrocchia - Comune di Brendola, commenta: "Su richiesta dell'assessore Rodighiero ho partecipato al comitato per la costituzione della nuova Fondazione Polo dell'infanzia voluta dalla Parrocchia di S. Michele e dell'attuale amministrazione comunale. La partecipazione al gruppo di lavoro si giustifica per la mia precedente esperienza con la "Fondazione P. Massignan - Dopo di noi" e la disponibilità al progetto di riqualificazione del Polo dell'infanzia attraverso una nuova forma organizzativa. Durante i vari incontri ho avuto la possibilità di registrare il grande impegno, le capacità di mediazione e la disponibilità dell'assessore Rodighiero, che hanno permesso di giungere alla conclusione positiva delle trattative tra i soci fondatori".

Anche Elena Pellizzari, altro membro del Gruppo di lavoro Parrocchia commenta: "Per 100 anni le parrocchie di San Michele e Santo Stefano (e l'Unità Pastorale poi) si sono prese cura attraverso le scuole d'infanzia di intere generazioni di brendolani, garantendo loro educazione, formazione, sostegno alle famiglie, e contribuendo in maniera importante alla crescita e allo sviluppo della comunità. Oggi il testimone passa alla Fondazione, dove l'Unità Pastorale è presente con il Comune e con Fism. Cambia la gestione, ma non cambia l'obiettivo, non cambiano i valori, non cambiano gli standard qualitativi di didattica e servizi. Su questo abbiamo lavorato in questi mesi, partendo da esperienze e sensibilità diverse, per arrivare ad un organismo agile che possa accompagnare il Polo dell'infanzia, e con lui i nostri giovani concittadini, per i prossimi 100 anni e anche più".

Milena Baghin Presidente Fism vicenza: "Fism Vicenza ha partecipato al cammino di costituzione della Fondazione Polo dell'Infanzia di Brendola. Fism è la Federazione delle Scuole dell'infanzia non statali il cui Progetto Educativo fa riferimento ad una visione cristiana della vita, ove ogni persona è unica, irripetibile, originale, ricca di spiritualità ed interiorità oltre alle

potenzialità emotive e cognitive. La Scuola dell'infanzia di Brendola in quanto Scuola paritaria d'ispirazione cristiana è associata a FISM e beneficia quindi della consulenza, dei servizi gestionali, dell'assistenza pedagogico-didattica offerta dalla Federazione. La volontà dell'Amministrazione Comunale di dare sostanza e significato a tutte le politiche educative per l'infanzia nel territorio di Brendola, unitamente alla partecipazione di intenti del Parroco don Giampaolo e dei Consigli Pastorali parrocchiali, ha realizzato il progetto della Fondazione Polo dell'Infanzia di Brendola che diventa patrimonio significativo per tutti i cittadini, salvaguardando l'identità culturale e il progetto educativo originario della Scuola dell'Infanzia paritaria con il suo nido integrato. Fism Vicenza, che ha supportato il gruppo di lavoro, attraverso attività di consulenza nell'analisi delle varie scelte, si congratula con l'Amministrazione comunale nella persona del Sindaco Bruno Beltrame ed in particolare dell'Assessore Giuseppe Rodighiero e ringrazia Don Giampaolo Marta per l'impegno e la disponibilità nel valutare e perseguire decisioni strategiche importanti nel tempo presente e per il futuro".

(Ufficio Affari Generali Comune di Brendola)

Riceviamo (20/05/2021) e pubblichiamo:

Fondazione Polo dell'Infanzia di Brendola: nominato il primo Consiglio di Amministrazione

È stato nominato il primo Consiglio di Amministrazione della neo costituita Fondazione Polo dell'infanzia di Brendola. La Fondazione, costituita dal Comune di Brendola insieme alla Parrocchia di San Michele, è nata per gestire l'unica Scuola paritaria dell'Infanzia di Brendola. Questo modello di fondazione adottato a Brendola è un ente dotato di personalità giuridica privata e assoggettato al diritto pubblico, il quale, oltre ad essere finanziato in misura maggioritaria dal Comune, è amministrato da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri, quattro dei quali nominati dal Sindaco del Comune di Brendola ed uno dei quali nominati dal Parroco della Parrocchia San Michele.

Il Sindaco, Bruno Beltrame: "La Fondazione serve a dare continuità al Polo dell'Infanzia perché è l'unica scuola del paese e vi sono quasi 200 bimbi frequentanti tra nido e materna. Ringraziando tutti quelli che fino ad oggi ci hanno sostenuto, la scelta dei componenti è nata dalla disponibilità di tempo, dalla gratuità e dalla competenza. Per questo sono state nominate persone che hanno già lavorato o gestito fondazioni o che hanno lavorato nell'ambito della scuola. Un Cda composto da persone che sicuramente hanno a cuore i bimbi e il loro futuro educativo. Un Cda che garantirà il giusto equilibrio tra sostenibilità economica

e qualità del servizio”.

Ecco quindi la cinquina di nomi che assumono le redini dell'ente per il primo mandato amministrativo: Giuseppe Visonà, Enrica Bergamasco, Francesca Bedin, Linda De Cao, Elena Pellizzari.

Giuseppe Visonà: “I primi anni di vita sono tra i più importanti nello sviluppo mentale e fisico dei bambini. Offrire cure responsive a neonati e bambini significa sintonizzarsi su ciò che dicono e sui segnali che mandano (che siano espressioni facciali, pianto, altri suoni o movimenti) così da rispondere ai loro bisogni. Questo processo aiuta a creare le basi per la sicurezza, le relazioni affettive e l'apprendimento. L'apprendimento e lo sviluppo infantile non sono qualcosa che capita, ma richiedono un'attenzione costante e molti più investimenti. Il progetto e la mia partecipazione operativa si colloca all'interno di questa logica. E' obbligo di qualsiasi ente che si occupa della prima infanzia creare le condizioni ottimali per il futuro cittadino. L'enunciato significa prendere conoscenza della realtà locale, delle famiglie, del territorio, del sito ambientale e culturale, di ogni aspetto che contribuisce a raggiungere il miglior risultato possibile lavorando gratuitamente per i futuri cittadini”.

Francesca Bedin: “Negli anni lunghi della mia professione, ho maturato una sensibilità che mi ha portato spesso ad accettare di donare parte del mio tempo, forse un po' delle mie competenze. Non mi sento generosa, si tratta di sensibilità sociale a disposizione della comunità in cui vivo. Il Polo dell'Infanzia di Brendola è una realtà che ci rende orgogliosi. Una lunga storia che ha attraversato il secolo scorso e che ora accoglie le sfide del nostro tempo. Una scuola dell'Infanzia dove si gettano i primi semi del sociale delle nostre nuove generazioni. In questo ciascuno di noi può portare il proprio contributo, responsabilmente. Proprio una bella sfida. Saremo, io spero, una buona squadra, coesa e aperta a tutti. E con la fortuna di lavorare in un ambito dove ci sono Bambini”.

Elena Pellizzari: “Un onere e un onore far parte della Fondazione. Ho conosciuto e frequentato il Polo dell'Infanzia dapprima come assessore, poi come genitore e componente del Comitato di Gestione. Ho avuto modo di apprezzarne il personale, la struttura, l'organizzazione, di capire quanto il Polo di Brendola sia un'eccellenza nella grande famiglia delle scuole d'infanzia vicentine e venete, ma soprattutto rappresenti un punto di riferimento per il nostro paese. Qui crescono non solo i bambini, ma anche le famiglie, e si sviluppa quello spirito di aggregazione e di solidarietà che è la base della comunità. La Fondazione parte da qui, da basi solide, con l'obiettivo di ampliare l'offerta di servizi per dare risposte concrete al territorio e alle famiglie, ma

soprattutto per fornire ai bambini strumenti e valori che li rendano capaci di affrontare e vincere le sfide della vita”.

Enrica Bergamasco: “Sono un'educatrice professionale da 14 anni. Ho accettato di far parte del Cda del Polo dell'infanzia poiché ritengo che sia un servizio educativo stimato in tutto il territorio e il personale in essere abbia contribuito alla qualità del servizio. Contribuire alla continuità di un servizio sociale così importante e indispensabile per le famiglie, educatrici e docenti è la spinta che mi ha motivato a prendere questo incarico”.

Linda De Cao: “Le scuole materne nel Comune di Brendola hanno radici profonde e nascono come emanazione Parrocchiale, strettamente legate al territorio e alle tradizioni. Purtroppo, le questioni economiche e nuove regole hanno pesato sui bilanci senza peraltro scalfire la qualità del servizio offerto, grazie alla grande professionalità degli operatori che vi lavorano. Queste considerazioni in estrema sintesi, mi hanno spinto a mettermi al servizio di questa nuova sfida, per non disperdere questo grande patrimonio della nostra realtà comunale, e non da ultimo la convinzione che i bimbi sono il nostro futuro”.

(Ufficio Affari Generali Comune di Brendola)



i gruppi politici...

...in paese

Riceviamo (23/05/2021) e pubblichiamo:

La Fondazione “Polo dell'Infanzia”: il punto di vista di Orizzonte Brendola

“L'arma migliore di una dittatura è la segretezza, l'arma migliore di una democrazia è la trasparenza.” EDWARD TELLER

Dopo le diverse tappe che hanno portato all'unificazione delle due Scuole dell'Infanzia, sia fisicamente sia per la Gestione e dopo il percorso condiviso con il Comune, il passo successivo, già previsto dall'Amministrazione Ceron, era quello dell'acquisizione dell'edificio della Parrocchia di Santo Stefano, in cui si trovava l'ex Scuola “Rossi” e l'ultimo e definitivo passo, quello della ricerca e condivisione di un percorso idoneo a trovare soluzioni per non snaturare la natura ideologica del nostro polo dell'infanzia. Crediamo, senza peccare di autoreferenzialità, di poter affermare che la attuale Amministrazione altro non abbia fatto ciò che era già stato deciso, trovandosi, tanto per cambiare, la strada già spianata, in una situazione di naturale continuità con il precedente mandato. Quante volte si sente dire dai nuovi arrivati: “Non è colpa nostra, purtroppo abbiamo ereditato questa situazione da chi ci ha preceduto”? Bene, in questa questione, come in altre del resto, l'attuale esecutivo, ha ereditato una situazione rosea e florida, una “Ferrari” si potrebbe dire.... E

dato il valore e l'impegno finora profuso e la continuità in questo progetto, sarebbe stato ovvio includere anche chi c'era allora... e invece? Esclusione totale e ingiustificata, con motivazioni poco credibili. Orizzonte Brendola ha chiesto di poter modificare lo Statuto, in modo che, anche le opposizioni possano indicare, per la rappresentanza del Comune (ben quattro componenti), una persona di loro fiducia, mantenendo comunque la prerogativa del Sindaco (in senso generale e non di Beltrame) per la nomina dei quattro consiglieri; ma le risposte date dal Sindaco durante il Consiglio Comunale del 31 marzo 2021 sono state davvero emblematiche: “Lo Statuto è questo e quando verrà il prossimo Sindaco se lo cambierà come vuole”. No caro sindaco Beltrame, intanto lo Statuto non è hic et nunc (qui e ora) ma per durare nel tempo, certo, apportando i dovuti cambiamenti, se necessari, ma non è al quanto inutile scrivere uno Statuto oggi per cambiarlo domani? Che senso ha? Che futuro e che visione include una frase e un modo di procedere di questo tipo? Ma il significato ancora più grave da Lei espresso è in merito alla funzione che la carica di Sindaco deve avere: un reuccio che fa e disfa a proprio piacimento documenti, Statuti e quanto altro. Lei è pagato da tutti ed è il Sindaco di Brendola tutta, non crediamo ci voglia molto a capire l'importanza di includere le opposizioni, peraltro molto qualificate in materia, in un argomento di tale pubblico interesse, soprattutto per il futuro, contrariamente al Suo modo di lavorare. Come avremo proceduto noi di Orizzonte Brendola? Innegabilmente avremo coinvolto tutta l'Amministrazione in tutti i passaggi, cruciali e non, per trasparenza condivisione e democrazia. Su questo ultimo punto Beltrame ha regalato un'altra perla di saggezza in consiglio Comunale: secondo il Sindaco la democrazia si fa nelle commissioni e non nei consigli comunali. A nostra conoscenza, la democrazia si esercita in molti altri modi, luoghi e contesti ed è diritto e dovere di partecipazione e non per “concessione” di qualcun altro. “La democrazia non è solamente la possibilità ed il diritto di esprimere la propria opinione, ma è anche la garanzia che tale opinione venga presa in considerazione da parte del potere, la possibilità per ciascuno di avere una parte reale nelle decisioni”. (cit.) Conclusioni: posto che la fondazione era un atto necessario nella logica di chi ha preceduto e posto che non vi è nulla con o contro chi è stato nominato, la nostra è una critica al metodo, come per altro confermato dalla stessa Assessore De Peron che si è dichiarata dispiaciuta per la mancanza di coinvolgimento delle minoranze. Auguriamo al Neo Cda nominato di poter svolgere il loro lavoro con il massimo impegno e in completa autonomia. La sfida è ardua e la posta in gioco davvero alta.

(Orizzonte Brendola)



gente...

...in paese

Riceviamo (12/05/2021) e pubblichiamo:

19 giugno casa sul Piave G. Parise Guerrino Lovato



Sabato 19 giugno "Casa sul Piave Goffredo Parise" ore 17:30 Guerrino Lovato: "C.A.R.U.BE - SULLE CASE", con la partecipazione del Prof. Claudio Rorato e il Dott. Alessandro Marchetti (in caso di maltempo l'incontro sarà rinviato a nuova data).

Guerrino Lovato diplomato all'Accademia di Belle Arti di Venezia, studioso d'arte, tiene conferenze e pubblica regolarmente saggi e libri: SULLE CASE, 2012, LA LEVATRICE INCREDULA, 2014, CARUBE Casa Rurale Berica, 2016. E' scultore e mascherai (il suo museo Mondonovo Maschere è a Malo, le sue creazioni sono state usate su set cinematografici da S. Kubrick, F. Zeffirelli ecc...), decoratore (fra le tante, sono sue le decorazioni scultoree della Nuova Fenice di Venezia 2002), collezionista. Un artista eclettico nato a Brendola nel 1958 (VI) e veneziano di adozione che ci racconta con ironia e competenza, attraverso l'edilizia Berica, il destino della civiltà rurale. Sono esposti disegni originali.

(mondonovomaschere.it)



riflessioni e idee...

...in paese

Riceviamo (23/04/2021) e pubblichiamo:

Santa Rotatoria

Da bimbo, qualche prete burlone mi spiegava che i santi stanno in Paradiso. Si sbagliava. Il posto più ambito, più ammirato è nel mezzo del traffico. Dilettanti sono, quelli che nelle rotatorie ci piazzano leoni e cavalli. A Brendola abbiamo capito tutto: Santa Rotatoria; a benedire, di costì, ogni genere di magniloquenza da strapaese. Un paio di esempi, freschi.

Dice: ridiamo il sorriso alla Pianura Padana;

il che, uscito dalla bocca di quei gruppi (di certa "sinistra" compresi), che detta pianura la vorrebbe cementificata al suolo, al cielo e pure sotterra, un po' scoccia. Figuriamoci: 70'000 alberi per sette milioni di abitanti "veneti" (vado a memoria). In loco, gridiamo al miracolo: una quarantina di giovani arbusti! Adesso sì, che abbiamo un paese fantastico. Cambia il clima, il paesaggio, tutto. Arrivano pure i turisti: a contemplare le novelle, e pur mirabili foreste. Sia chiaro: iniziativa lodevole. Ma che un numero ridicolo di piante possa rendere "il sorriso" alla quarta area più inquinata del pianeta, è come pretendere che un sorcio e una balena, al suolo, pesino i medesimi kg. In Francia, con i miei occhi ho visto zone industriali in mezzo ai boschi. In Germania, i medesimi oculi han veduto che, al farsi dell'opera pubblica o privata, prima si realizza il vegetale, serio, reale; dopo, solo dopo arriva l'impresa. Quello che serve, a Brendola come ovunque, è un drastico piano di rimessa a verde. Nei limiti, ahia, di una "pianificazione" urbanistica che qui è l'epitome (si dice così; chi ha da ridire studi le lingue estere, che ne fanno largo uso) del fallimento di ogni decenza, non dico studio, dico uso del normale buon senso. Dove fai le scuole? Sull'acqua. Kapanòn dello sport, bocciodromo ridicolo, centro sociale senza isolamento, ecc. Alé. E non si dia sempre la colpa a quelli di prima: a lungo è stato vice-sindaco, il Beltrame. In giro per l'Italia, vi sono rari ma potenti esempi virtuosi: comuni che, con mezzi minimi, trasformano il volto del territorio, in meglio. Qui da noi, i miei numerosi solleciti neppure han avuto degnazione di replica, quanto ai diciotto platani tagliati anni fa lungo la strada delle Asse; e della cui rimessa a dimora nulla importava, e nulla importa in quel di Villa Piovene. Già che ci sono: il taglio al Lavo?

Così come, tasto dolente, suonano sgraziati e stonati i tromboni per la povera Santa. Ignorata nei fatti da (quasi) tutti, e tirata fuori dalla naftalina (suo malgrado: in sé è figura mirabile, absit iniuria verbis) giusto per l'anniversario. Ma dai: la Via dei Carri! L'hanno almeno vista, i suoi aedi? Ridotta, quanto al recente rifacimento, a una camionabile. Asfalto per bilici pesanti; lampioni parimenti alti per far passare, chissà, parate militari; finti muri di sasso, con pietre affogate nel cemento. Deliziosi i tubi verdi a vista. Magari sono io che non capisco: trattasi di arte contemporanea, che da povero obsoleto non apprezzo (e che magari compro). Contornata da rete verde da giardino; leccita, ma tanto ci vuole a sindaco e assessori a trovare un ragionevole accordo coi privati, per far di meglio? Anni fa, distrutti pure i rari basalti colonnari. C'era una volta un bel pavimento a sasso moro. Ripristinarlo: no, eh? Che dice, non tiene? Scusi, sig. tecnico: conosce i materiali? Per l'Italia ho avuto modo di percorrere cammini

storici, sacri o profani, di reale bellezza. Pietre, ferri, legni, calce. Luce delicata, pensata. Per piacere, la smettiamo di prenderci in giro? Tutto quello che la locale intelligenza, di governo o dintorni, riesce a proporre è un percorso didattico? Che ci vuole, perdinci. Ottimo. Ma un segno, che si sollevi dal pavimento di qualche centimetro, non si desidera neppure? Il colmo del piattume è l'intitolazione della avvenire rotatoria. Ah certo, dal cielo la Santa giubila. Chi tra noi non ha per somma ambizione di stare nel ricordo degli automobilisti? Diciamocelo, il simbolo è greve: alla Santa non si deve che uno sguardo frettoloso. Per la serie: dimentichiamola, anzi: automobilizziamola. Arimane, il tizio che schiaccia l'uomo alla materia per spegnerne lo spirito, una volta di più si compiace. Senza andare distanti: i quattro gatti di San Gottardo hanno inventato, con niente di soldi ma cervello pensante e cuore pulsante, una testimonianza di arte vera. Vuoi che Beltrame e soci non possono mettere una cifra, diciamo l'equivalente del muro anti-evasione della scuola carcere, per un concorso d'arte? Per asfalto e cemento, i milioni si trovano sempre. Una Resi, un Guerrino sarebbero onorati di lasciare sul territorio un segno prezioso. Come tanti altri, che lavorerebbero per poco, dicendo molto. Si chiama arte ambientale, e non è di oggi. Invece, da Villa Piovene si provvede ad "abbellire" il paesello coi soliti mezzi: sbregghi, anche impressionanti, pure in luoghi dove si vorrebbero portare i mitici turisti. Costruire sempre, ovunque, a tutti i costi: con una popolazione in declino. Sommi statisti! Coloro che ci governano ragionano da politici: tot soldi, tot voti, carriere, ecc. Legittimo: non pavento, né immagino illegalità. Prospettive però nulle, se non la rielezione. Dovrebbero, lor signori, rammentare quel che il dal Monte finse di ignorare: sono stati eletti con la minoranza dei voti, e la maggioranza del paese vorrebbe ben altro. Davvero si crede che le dodici teche, seppure pregevoli, porteranno lungo la via quei pellegrini che sinora vi han proprio latitato? Un entusiasmo per il percorso, ad oggi prossimo allo zero (tanto che lo si può guastare a piacimento), sorgerà all'impronta, non appena esse saranno apposte? La realtà è che sull'argomento scorre un fiume Amazzòni di retorica. Inaugurata dal solito dal Monte (i record, il paese bellissimo, i turisti, lo sviluppo eccezionale ecc.), è stata ripetuta tal quale dai suoi successori; che con lui litigarono solo per questioni di potere, ma essendone sostanzialmente simili: quanto ai fini, e ai mezzi. Avrà mai, questo povero paese, un'amministrazione che proclama meno di quel che fa?

(Michele Storti)



Riceviamo (11/05/2021) e pubblichiamo:

Primavera di solidarietà 2021 con la Onlus "Brendola Insieme" e "Da cuore a cuore"

Cari amici che da tempo ci seguite, vi presentiamo alcune importanti iniziative per questa stagione 2021.

Abbiamo riaperto, e speriamo in maniera definitiva, il dispensario di abbigliamento usato per bimbi 0/12 anni "Da cuore a cuore". La nostra sede è sempre la stessa, accanto alla Polisportiva e sotto la Biblioteca Comunale. Abbiamo gli scaffali pieni di vestitini, scarpe, passeggini, giocattoli e libri, usati ma in buonissimo stato. Tutto generosamente donato da mamme, papà e nonni. A tutti il nostro grazie!

Siete curiosi di venire a visitarci per scoprire le novità della stagione? Siamo aperti il mercoledì pomeriggio dalle ore 16.00 alle ore 18.30 e il sabato mattina dalle ore 9.30 alle ore 12.00. Con una semplice offerta libera e responsabile, potrete dare una nuova vita ad abiti, tutine, scarpe, giochi e molto altro ancora per i bimbi. Il ricavato della nostra attività è interamente devoluto alla Onlus "Brendola Insieme" che, come sapete, si occupa di interventi di solidarietà e sostegno nel nostro paese, particolarmente verso le Scuole di Brendola.

Tutti insieme possiamo fare molto!

A questo proposito, vi ricordiamo che anche quest'anno è partita la campagna 5xmille. Con essa potrete facilmente appoggiare la nostra missione di aiuto al territorio devolvendo il 5xmille della vostra denuncia dei redditi a favore della Onlus Brendola Insieme. E' semplice, inserite

nell'apposita casella il nostro codice: 95118840248. Un caloroso grazie in anticipo!

Ultima importante comunicazione: riprende quest'anno, dopo la pausa 2020 a causa del Covid19, il concorso "Borse di studio 2021". Esso è riservato agli alunni delle classi 3° della scuola secondaria di 1° grado Galilei di Brendola. Ricordiamo che si tratta di quattro borse di studio da €600 ciascuna, finalizzate ad aiutare quattro studenti meritevoli che, terminata la 3° media, si iscrivono ad una scuola superiore. La scadenza fissata per la presentazione delle domande è **venerdì 30 luglio 2021**. Il bando completo è visibile sul nostro sito www.brendola-insieme-onlus.org.

Seguiteci anche su Facebook, troverete pubblicati il resoconto dei nostri interventi e le foto di tanti articoli del nostro dispensario. Vi ringraziamo fin d'ora per l'attenzione accordataci. A presto!

(Brendola Insieme Onlus e i volontari di "Da cuore a cuore")



Riceviamo (20/05/2021) e pubblichiamo:

I.O.D. online: l'avventura digitale continua

Rieccoci qui per raccontarvi come sta proseguendo la nostra avventura nel mondo digitale!

Al nostro consueto appuntamento settimanale, come avrete letto nell'ultima pubblicazione, si è finalmente aggiunto anche l'incontro di teatro che tanto mancava ai ragazzi.

Negli appuntamenti con l'educatrice, oltre a voler essere un'occasione di incontro e di dialogo tra i ragazzi, quest'ultimi sono stati invitati alla scrittura di piccole poesie, brevi racconti o disegni su tematiche scelte da loro stessi o suggerite dai compagni. L'obiettivo è quello di stimolare la loro capacità creativa ed espressiva, dando forma così alla loro interiorità. I ragazzi hanno risposto con grande entusiasmo e partecipazione. Ogni settimana ciascuno di loro, rispettando il proprio turno, legge quanto ha scritto o mostra il proprio dipinto. È un momento di grande condivisione dove ognuno rende partecipe i compagni dei propri pensieri ed emozioni, per poi a sua volta ascoltare e accogliere quelle degli altri. I loro lavori diventano sempre più ricchi ed elaborati facendo emergere tutta la loro profonda sensibilità. La loro voglia di raccontarsi è tanta, e proprio per questo i ragazzi hanno il piacere di condividere con voi un loro scritto sulla storia dello I.O.D.

"Lo I.O.D. nasce nel 2003 dai volontari con i loro figli disabili con a capo il

I limiti sono negli occhi di chi guarda!
SABATI NO LIMITS!
Ci incontriamo A BRENDOLA In via delle Foibe

LABORATORI E ATTIVITÀ RICREATIVE NEL TERRITORIO
2 sabati al mese con I.O.D.

I.O.D. associazione di promozione sociale per ragazzi e adulti diversabili e famiglie
I.O.D., a Brendola dal 2003, offre:
- Animazione del sabato
- Laboratori teatrali nel mercoledì
Collaborano educatori e volontari, VIENI ANCHE TU!
TI DIVERTIRAI CON NOI!

TEATRO di SABBIA
alinsieme
I.O.D. oggi

signor Domenico Canale che quando è venuto a mancare noi tutti abbiamo sentito molto la sua assenza. Dopo di lui come presidente è arrivato il signor Mario Brendolan che ha preso subito la situazione in mano. In questi anni abbiamo cambiato diversi animatori e tutti sono stati gentili, ci hanno aiutato e insieme ci siamo divertiti facendo tante attività. Abbiamo fatto tante feste tutti insieme, tanti balli, canti e tante mangiate in compagnia!

Dal febbraio 2020 arriva il Covid-19 e tutto il mondo si è fermato, compreso lo I.O.D. Ma con la buona volontà e l'attenzione amorevole del nostro presidente verso noi ragazzi lo I.O.D. è ripreso con lo strumento tecnologico dei PC e finalmente ci siamo potuti rivedere tra noi amici in videochiamata. Ci divertiamo con giochi, indovinelli e altre attività. Questo ci ha aiutati a essere meno tristi in questo brutto periodo che stiamo vivendo perché l'unione ci dà la forza!

Ringraziamo tutti quelli che hanno reso possibile questo progetto. Non vediamo l'ora di tornare a vederci tutti insieme a fare passeggiate, gite e a mangiare un buon gelato! FORZA I.O.D.!"

(I ragazzi dello I.O.D.)

SOCIETÀ SERVIZI ENERGIA
IL FORNITORE DI GAS & LUCE DEL TUO TERRITORIO
Pronti a risparmiare?
Vi aspettiamo nei nostri uffici!

0444 601360
www.ssenergia.com
BRENDOLA
Piazzetta Risorgive, 31

DONA IL TUO 5X1000
ALL'ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO

BRENDOLA INSIEME
O.N.L.U.S.
Codice fiscale
95118840248
BRENDOLA INSIEME ONLUS

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF

SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITÀ SOCIALE, DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E DELLE ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI RICONOSCIUTE CHE OPERANO NEI SETTORI DI CUI ALL'ART. 10, C. 1, LETT A), DEL D.LGS. N. 460 DEL 1997

FIRMA La tua firma
Codice fiscale del beneficiario (eventuale) 95118840248

FIRMA E INSERISCI IL NOSTRO CODICE FISCALE

Grazie



associazioni e gruppi...

...in paese

Riceviamo (17/05/2021) e pubblichiamo:

Abilitante Social Fest 2021

Raccontare e raccontarsi con forza per influenzare le relazioni nel territorio in cui insistiamo. Questo rappresentano i giorni dell' "ABILITANTE SOCIAL FEST".

ABILITANTE SOCIAL FEST

Grande novità in questa estate di ripartenza: torna l'Abilitante Social Fest, a cura della Cooperativa Sociale Piano Infinito, giunto alla sua ottava edizione.

L' "ABILITANTE SOCIAL FEST" è un grande contenitore di relazioni che serve alla cooperativa sociale Piano Infinito per fare inclusione sociale delle persone disabili e per far conoscere le proprie attività. Quest'anno sarà dal 18 giugno al 11 settembre presso il Parco di Via Volta ad Alte di Montecchio Maggiore.

Tanti appuntamenti, soprattutto nel weekend: concerti, spettacoli teatrali, incontri, convegni, un contenitore di relazioni per fare aggregazione e inclusione sociale. In particolare, oltre a numerose iniziative per i bambini, tra i tanti eventi spiccano i concerti di Smako Acustico, Vertical, Folk Studio A, Patois Brothers, Patrizia Laquidara, Fiorella Mauri, Canzoniere Vicentino, Tree Music Project, Idraulici del Suono, per un'estate al parco particolarmente votata alla musica.

L' "ABILITANTE SOCIAL FEST" è organizzato dalla cooperativa sociale Piano Infinito che da quasi 30 anni si occupa di persone con disabilità psico fisiche e minori. Principalmente lavoriamo nei Comuni di Montecchio Maggiore, Montebello Vicentino e Brendola. Siamo 70 soci e seguiamo quotidianamente circa 120 persone con disabilità e 14 minori.

Per informazioni 0444492281, 3497464753, pianoinfinito.coop@gmail.com www.pianoinfinitocoop.it e i vari social

(Piano Infinito Cooperativa Sociale)

ABILITANTE SOCIAL FEST



Giovanni: "giorni e giorni a spinare e servire a tavola! Sono bravo a farlo. Una gran faticaccia ma anche tanto ridere."



Paola: "Ho ancora le gambe che mi tremano se penso alle 700 persone che ci hanno applauditi. Quando lo rifacciamo?"



Matteo: "Io sono il batterista degli Ambaradan e suoniamo anche quest'anno. Ci sarà anche la Carletta. Faremo Festa."



3 GRANDISSIME SERATE PIENE DI OSPITI E MUSICA!!!

VENERDÌ, SABATO E DOMENICA

17-18-19

SETTEMBRE 2021

**PALAZZETTO DELLO SPORT
BRENDOLA(VI)
ORE 21.00**

INGRESSO GRATUITO SU PRENOTAZIONE



Con il patrocinio e la collaborazione di:



**I biglietti sono GRATUITI. Il numero massimo di persone è di 150 a serata.
(SALVO NUOVE DISPOSIZIONI DETTATE DAI FUTURI D.P.C.M.)**

PER INFO E PRENOTAZIONI: sms o WhatsApp al numero 3462239145

Oppure attraverso i canali social:



Profilo ROBERTO BALBO



@roberto.balbo

L'ingresso al concerto è consentito solo con mascherina e nel rispetto delle norme ANTI-COVID 19

Serate benefiche a favore di:





PRO LOCO BRENDOLA PRESENTA



Balcone fiorito 2021

La Pro Loco, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, vi invita a partecipare al concorso "Balcone fiorito 2021".

Il concorso è gratuito e aperto a tutti.

La domanda di partecipazione (nome, cognome, contatto, foto) dovrà essere inviata entro il 7 giugno all'indirizzo info@prolocobrendola.it oppure telefonando al numero 3498564654.

Il concorso terminerà con la premiazione dei vincitori il giorno 18 giugno 2021.

Per ulteriori informazioni è disponibile il regolamento del concorso consultando il nostro sito www.prolocobrendola.it

R redazione...
...in paese

18 anni IN PAESE: il sondaggio della maggiore età

IN PAESE sta diventando maggiorenne: a giugno il nostro giornale compie 18 anni da quel lontano 2003 in cui, un po' per sfida e un po' per passione, ma soprattutto per Brendola, iniziò l'avventura.

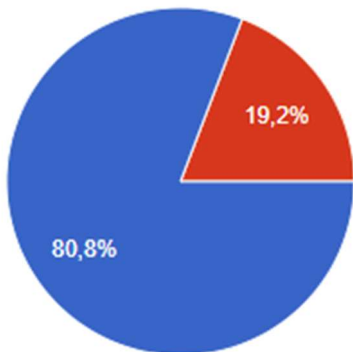
Sappiamo tutti che la maggiore età è un traguardo speciale, aumentano le responsabilità, si fanno progetti e ci si chiede come andare avanti e cosa si vuole fare da grandi.

Noi vogliamo condividere queste riflessioni con voi lettrici e lettori e con voi scrittrici e scrittori, visto che con voi condividiamo l'interesse per il nostro paese.

Nelle scorse settimane abbiamo quindi promosso un sondaggio, aperto a chiunque, in modo anonimo, volesse dare il proprio contributo.

Sono arrivate 26 risposte, che riproponiamo di seguito in ordine di arrivo, insieme alle nostre domande:

TI PIACE BRENDOLA OGGI?



PERCHÉ NON TI PIACE?

- Troppi personalismi, poca visione del futuro
- Perché non è adeguato per disabili. Brendola non è come gli altri Paesi, si fa molta fatica ad andare in macchina con la carrozzina, ci sono troppe salite e strade strette, oltre p.zza Mercato non c'è niente non fanno spettacoli, concerti, giochi come gli altri paesi. eccetera
- Mancanza di un centro paese
- Troppi personalismi, poca visione del futuro
- Ancorata a vecchie idee e vecchi cliché, così è destinata a diventare un paese dormitorio

PERCHÉ TI PIACE?

(qualcuno ha risposto in riferimento a Brendola, qualcuno in riferimento a IN PAESE)

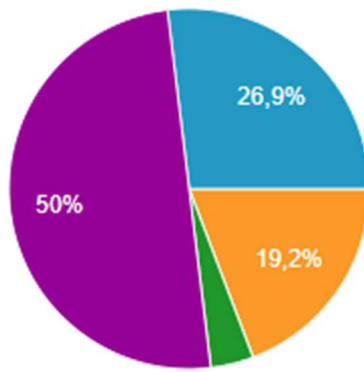
- Racconta la vita del paese
- È una buona idea per il paese, alcune notizie che altrimenti non conoscerebbe nessuno.

- Perché ci tiene informati sul nostro paese
- Perché ha mantenuto i bei paesaggi che ha.
- Per il suo paesaggio.
- Mi tiene informata su cose che si devono fare, fatte, novità ed eventi da calendario. Chi ha detto e chi ha fatto qualcosa per il paese.
- Riesce a comunicare informazioni a quel cittadino che non frequenta attivamente le attività politiche e sociali in paese
- Perché riporta notizie varie, pensieri, opinioni, segnalazioni ecc. del paese dove abito
- Pochi abitanti
- Piccola città con tanti posti belli da vedere andando a camminare
- Brendola è bella nonostante i brendolani e nonostante un manipolo di politici che non la rispetta molto
- Per le possibilità che ha... comodità ad aree industriali per il lavoro e verde e tranquillità per il tempo libero
- È una finestra sul cortile
- Ci tiene informati sul nostro paese
- Nelle corse quotidiane che ognuno di noi abbiamo ... fa molto piacere leggere le informazioni del paese che Voi ci date
- Per i suoi paesaggi
- È semplice
- Un Paese immerso nel Verde, dove non manca nulla o quasi. Scuole, Servizi Primari. Mi piacerebbe però che la fibra ottica raggiungesse San Valentino.
- Siamo informati su attività e pareri
- Mi tiene aggiornato.
- Perché circondata dal verde e la zona residenziale, industriale è ancora ben distinta

SEI UN LETTORE DI IN PAESE?

26 sì

SELEZIONA LA TUA FASCIA D'ETÀ:



- < 18 anni
- 18 - 25 anni
- 26 - 35 anni
- 36 - 45 anni
- 46 - 55 anni
- > 55 anni

PENSATE CHE OGGI UN GIORNALE LOCALE, IMPARZIALE A APERTO A TUTTI, ABBA SENSU A BRENDOLA?

26 sì, con alcuni spunti:

- Sono del parere che l'informazione è sempre positiva
- Penso che sia essenziale per il paese, anche dove vivo io (Vancouver Canada) abbiamo il giornale settimanale "Westcoast News", portato a casa, e che ci tiene informati su tutto quello che succede. Vivono con il supporto di tante compagnie locali che mettono la loro pubblicità.
- Anche se Brendola è una piccola realtà merita di avere uno spazio dove si possa dialogare
- Scrivere IN PAESE ha un senso purché se una persona scrive una cosa per migliorare il comune o le persone addette bisognerebbe aiutarle se no in paese può andare a *****
- Solo se è fatto "bene". Far parlare tutti non è democrazia, è cialtroneria.
- Sì, se ha un programma e strumenti per realizzarlo
- Sì, anche se vedo spesso polemiche inutili su chi interviene in modo abbastanza costante.
- Anche se Brendola è una piccola realtà merita di avere uno spazio dove si possa dialogare.
- Certamente. Un canale digitale, utilizzabile da tutti per esprimere idee, pensieri sulle più svariate tematiche che riguardano il nostro Paese.

COSA VI PIACEREBBE TROVARE NEL NOSTRO GIORNALE?

Quanto già sta facendo

- I piccoli articoli e notizie, basta che siano brevi.
- Più notizie possibili e anche più annunci di eventi o attività
- Tutto, cose positive e negative, la voce e idee di tutti.
- Valorizzare il Paese per farlo conoscere
- Informazioni locali, eventi, foto e come sta andando avanti la barca a livello municipale. Penso che ai paesani, questo faccia comodo.
- Nulla di più
- Una visione a 360 gradi di Brendola. Un'informazione che possa far capire dove si sta andando e come le persone possano trovare spunti per partecipare consapevolmente alle scelte che determinano il futuro
- Nulla di particolare, per me va bene così ovviamente con il passar del tempo sarà oggetto di miglioramento ecc ecc ecc tutte cose normali
- Più critico e meno complimenti altrimenti il giornale è banale e non suscita interesse nel leggerlo.
- Scrivere cose importanti e meno cazzate senza risolvere niente
- Sentieri dove camminare
- Curiosità sui luoghi, sentieri da

- percorrere, storie poco conosciute, tradizioni ormai dimenticate
- Storie del passato e una rubrica sulle novità utili ai cittadini e curiosità
- Un'opinione confronto sulle questioni paesane ma non solo
- Racconti passati del nostro paese, interviste a persone "famose" del nostro paese
- Cruciverba con domande relative al paese
- Va bene così
- Un elenco di eventuali iniziative dei comuni limitrofi
- Una visione a 360 gradi di Brendola. Un'informazione che possa far capire dove si sta andando e come le persone possano trovare spunti per partecipare consapevolmente alle scelte che determinano il futuro
- Meno propaganda inutile del Comune, le beatificazioni le faccia la chiesa
- Racconti degli anziani di come era Brendola in passato
- Una rubrica fissa sullo Sport Brendolano.
- Mi piace così com'è
- Va bene così
- Eventi culturali

AVETE QUALCHE PROPOSTA O INIZIATIVA DA PROPORRE AL GIORNALE PER RENDERLO PIÙ RICCO, INTERESSANTE E UTILE, ANCHE CON LA VOSTRO COLLABORAZIONE?

Cambiare il format delle colonne per renderlo più leggibile su cellulare
 No non saprei, non sono del mestiere
 Renderlo più corposo e lungo
 Credo che tutti sono legati alle nostre tradizioni e alle nostre storie vissute. I nostri ragazzi devono mettere il nuovo senza però dimenticare il proprio passato. Valorizzare e dare più forza hai giovani con idee nuove per una Brendola visibile.
 Proporre iniziative volte a migliorare la qualità paesaggistica e ambientale del territorio brendolano
 Incoraggiare anche i giovani studenti di inviare qualcosa che dà lustro al giornale, Graduazioni, eccellenze del territorio, chi ha finito con la scuola e dopo cosa succede? e chi si sposterà e perchè. Un grande modo per tenerli interessati a cosa succede nel loro territorio.
 Al momento no
 Rubrica fissa dei gruppi che fanno parte del consiglio comunale.
 in questo momento nulla da segnalare
 Fare articoli sui problemi del paese sentendo più campane.
 Quando una persona qualunque cammina o esce e guarda una cosa che non va e scrive, bisogna aiutarla a risolvere, non solo bla e bla
 Articoli sulla natura, erbe di stagione magari
 Una rubrica "Alla scoperta di Brendola" che accompagni i lettori a conoscere il territorio
 Rubriche tematiche e articoli di denuncia su situazioni particolari, es rifiuti abbandonati



o degrado. Presentazione di sentieri, percorsi o monumenti del nostro paese
 Recensione - proposta di un libro o di un avvenimento
 Racconti passati del nostro paese, interviste a persone "famose" del nostro paese
 Cruciverba con domande relative al paese
 Va bene così
 No
 Rubrica fissa dei gruppi che fanno parte del consiglio comunale.
 Piccola striscia umoristica a fumetti o angolo spigolature
 Vedi sopra
 Siete bravi così
 Attualmente no
 No
 Idee su come impegnare il tempo libero

Grazie a tutti coloro che hanno risposto!
 (La Redazione)



Cambio di ritmo IN PAESE
 La Redazione vi vuole informare che nei prossimi mesi il nostro giornale uscirà con "frequenza ridotta". In particolare, dopo questo numero di giugno 2021, il prossimo numero sarà quello di settembre 2021 (riceveremo quindi i testi entro il 20 agosto). I motivi di questa variazione, speriamo temporanea, non riguardano la nostra immutata e anzi sempre più solida convinzione che sia importante tenere "UNA FINESTRA APERTA SULLA VITA DI BRENDOLO". Tuttavia gli impegni personali di chi, da quasi 20 o da pochi mesi, si occupa di realizzare e distribuire regolarmente IN PAESE ci costringono in questa fase a ridurre i carichi di lavoro redazionale.

Fiduciosi della vostra comprensione, cogliamo comunque l'opportunità per... assagnarvi dei compiti per casa. Il giornale, per sopravvivere e per crescere insieme alla comunità di cui si occupa, ha bisogno di idee, energie e dedizione, ha bisogno di radici salde ma anche di novità, ha bisogno di lettori così come di "collaboratori" che contribuiscono con lettere, testi e avvisi.
 IN PAESE insomma ha bisogno di voi: ci farebbe piacere ricevere qualche vostra proposta su argomenti, iniziative e rubriche che arricchiscano il nostro giornale e magari anche qualche vostra disponibilità a dare una mano in redazione (come opinionisti, intervistatori, reporter d'assalto, sondaggisti, fotografi o con qualsiasi altro ruolo giornalistico abbiate voglia e abilità di svolgere). Se ve la sentite, scriveteci a inpaese@prolocobrendola.it

Il sondaggio che pubblichiamo qui sopra è già una buona base di partenza: in sole 26 risposte abbiamo raccolto spunti davvero interessanti, a dimostrazione che il giornale è "sentito" e che le ispirazioni non mancano. Si tratta ora trasformare queste ispirazioni, anche quelle critiche, in azioni di miglioramento. Si tratta di mettersi in gioco e dare una mano: chi, oltre a dare suggerimenti, ha voglia di lavorare con noi per metterli in pratica, non esiti a contattarci!
 A giugno prossimo saranno trascorsi ben 18 anni dalla nascita di INPAESE, possiamo dire che diventeremo maggiorenni. Ci piacerebbe festeggiare il compleanno con voi e con gli spunti che vorrete regalarci.
 A presto, e intanto buona estate!

(La Redazione)

